



# MIC **TOSCANA**

A cura dei Centri di riferimento regionale,  
del Centro regionale per la medicina integrata  
e della Azienda Usl Toscana Nord Ovest

NOTIZIE DAI CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALE E DAI CENTRI PUBBLICI  
RECENSIONI, NEWS DALLE REGIONI, DALL'ITALIA, DALL'EUROPA E DAL MONDO

## **IN PRIMO PIANO**

# IMPLEMENTARE IL PROGETTO DELL'ONCOLOGIA INTEGRATA

MAPPATURA DEGLI AMBULATORI  
DI ONCOLOGIA INTEGRATA

AGOPUNTURA E MTC  
NEL LONG COVID

PIANTE MEDICINALI  
E FARMACI ANTIDIABETICI

UNA STORIA DALLE  
SOLIDE RADICI

LE ATTIVITÀ DI OSTETRICIA  
E GINECOLOGIA  
NELL'AUSL TOSCANA SUD EST

AGOPUNTURA A SUPPORTO  
DEI PAZIENTI CON ANSIA E DEPRESSIONE





**Katia Belvedere**  
Direttore Generale ISPRO  
Regione Toscana

# Implementare il progetto dell'oncologia integrata

*Un progetto basato su competenza, empatia e umanità che ha come valore aggiunto la presa in carico della persona non soltanto nei suoi sintomi fisici, ma anche nella sua fragilità emozionale, nei suoi bisogni, paure e speranze*

e con l'estrema chiarezza dell'approccio complementare e mai alternativo delle terapie integrate, sempre finalizzato a migliorare la qualità di vita dei malati oncologici.

Il tutto in sintonia con le più avanzate esperienze internazionali in questo campo, come il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, ospedale oncologico di eccellenza mondiale, con il quale è stato stipulato, nel 2018, un accordo di collaborazione e scambio per la ricerca e la formazione in oncologia integrata e si stanno condividendo attività nell'ambito della medicina personalizzata.

Il modello di integrazione della Toscana è diventato un punto di riferimento in Europa, anticipando l'approccio espresso dal Parlamento Europeo nel febbraio 2022 con la Risoluzione "Rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro" che, all'art.113, sottolinea come la medicina integrata scientificamente riconosciuta e approvata dalle autorità sanitarie possa "apportare benefici ai pazienti in relazione agli effetti concomitanti di diverse malattie e ai loro trattamenti, come nel caso del tumore", sottolineando l'importanza di sviluppare "un approccio olistico, integrato e incentrato sul paziente e di incoraggiare l'uso complementare di tali terapie sotto la supervisione di professionisti del settore sanitario".

Per sviluppare questo percorso è stato costituito, tra l'ISPRO e i referenti per l'oncologia delle Aziende sanitarie, il Gruppo di lavoro "Integrazione delle medicine complementari nella Rete oncologica" che ha tra i suoi obiettivi la stesura di PDTA e protocolli terapeutici, l'implementazione dell'inserimento della medicina integrata nel SSR, insieme alla definizione di un'adeguata strategia di comunicazione.

Nei prossimi mesi ci attende dunque un lavoro importante che porteremo avanti con determinazione per sviluppare, nelle complesse condizioni attuali, questa innovativa esperienza di integrazione e per continuare a garantire ai malati oncologici un sostegno che ha come assi portanti competenza, empatia e umanità e come valore aggiunto la presa in carico della persona non soltanto nei suoi sintomi fisici, ma anche nella sua fragilità emozionale, nei suoi bisogni, paure e speranze.

Per dare pieno valore al concetto di personalizzazione e multidisciplinarietà delle cure e realizzare un'autentica 'Comprehensive Cancer Care'.

**S**ono 2.299 i malati con tumore – per un totale di 11.624 trattamenti - che hanno fatto ricorso alla medicina integrata negli ambulatori del Servizio sanitario regionale (SSR) nel 2021, un anno difficile e ancora segnato dalla pandemia. Molti sono donne e di queste la gran parte è affetta da tumore al seno.

Questi dati, che segnalano anche un aumento dell'accesso a queste strutture rispetto agli anni precedenti, mettono in evidenza due aspetti. Da una parte il bisogno dei cittadini e delle cittadine toscani di ricevere un approccio e un'assistenza globali a fronte di una malattia complessa e multifattoriale come quella oncologica; dall'altra confermano la giustezza della progressiva e razionale integrazione nel SSR di quei trattamenti di medicina integrata di documentata efficacia e sicurezza, che la Regione Toscana ha intrapreso da oltre 10 anni, e indicati nel PDTA regionale 'Percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali - Medicina integrata per i malati oncologici'. Per dare ai malati di tumore un supporto sicuro ed efficace contro gli effetti collaterali delle cure oncologiche e i disturbi legati alla malattia, migliorando la qualità di vita e la compliance alle terapie oncologiche, sono stati attivati nel Servizio sanitario toscano venti ambulatori di medicina integrata.

Questa integrazione si è sviluppata all'interno di un dialogo e di una collaborazione costanti tra la Rete oncologica regionale, l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), la Direzione competente in materia di salute e la rete della medicina integrata, nel rispetto del metodo scientifico e dell'appropriatezza terapeutica



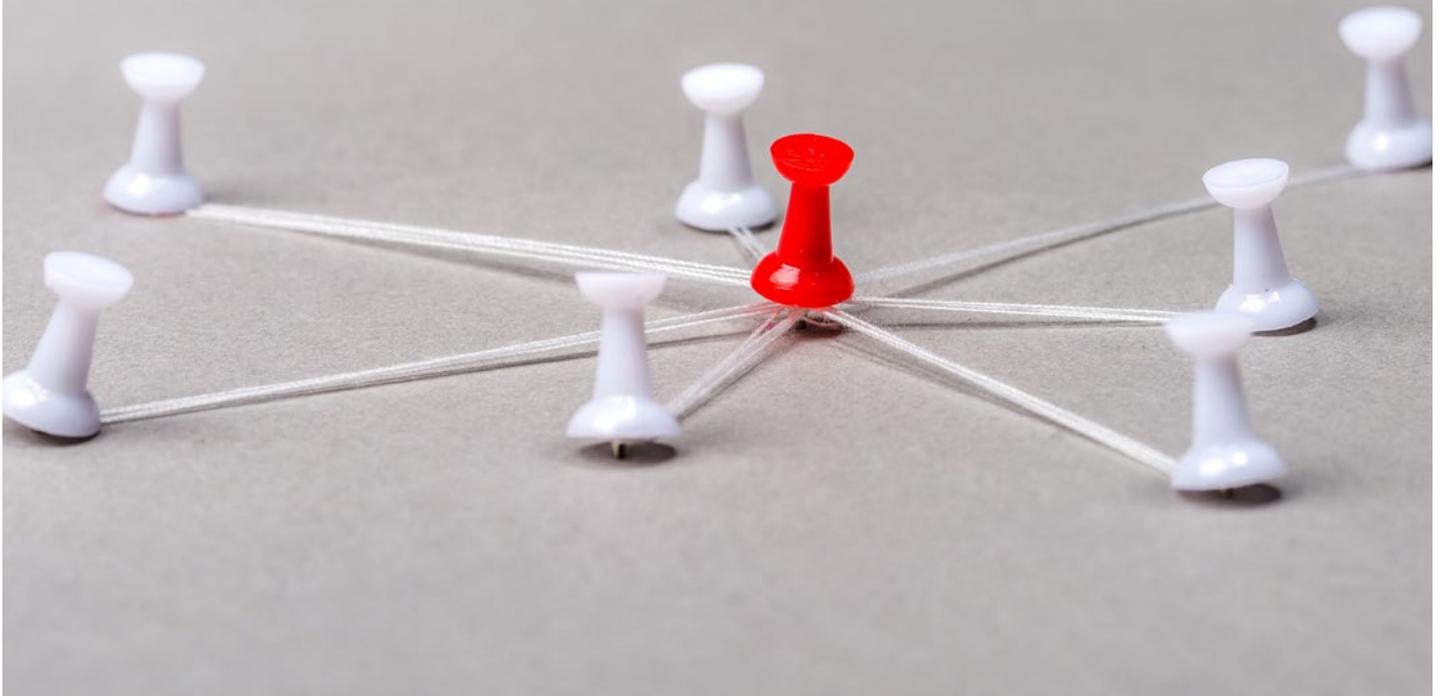
La copertina di questo numero

## SOMMARIO

N. 50 - DICEMBRE 2022

Editoriale	2
In primo piano	3
Centro di Medicina Tradizionale Cinese - Firenze	5
CERFIT - Firenze	7
Centro di Omeopatia - Lucca	9
Centro di Medicina Integrata - Ospedale di Pitigliano	11
Ambulatori pubblici	13
Appuntamenti	14
Recensioni	15
News	16

# MAPPATURA DEGLI AMBULATORI DI ONCOLOGIA INTEGRATA



*Caratteristiche e prestazioni dei 20 servizi dedicati ai malati di tumore nel SST: nel 2021 sono stati visitati 2.299 pazienti, per un totale di 11.624 trattamenti di agopuntura e MTC, fitoterapia e omeopatia. Il tumore al seno è la neoplasia più frequente per la quale i malati di tumore si rivolgono alla medicina integrata*

In Regione Toscana l'oncologia è stata individuata come settore prioritario d'intervento per le medicine complementari (DGR n. 1224/2016, n. 642/2019) e alcune terapie complementari di documentata efficacia e sicurezza sono state inserite nei protocolli oncologici, contribuendo all'approccio multidisciplinare alla patologia tumorale, in sintonia con le Linee Guida dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) sin dal 2018. Sono 20 gli ambulatori che erogano prestazioni di medicina integrata in oncologia nel SST, presenti in tutte le Aziende sanitarie regionali (vedi *MC Toscana n. 49 - Primo Piano*); l'elenco è pubblicato anche sul sito web dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete

oncologica (ISPRO). A partire da queste premesse e nell'ambito delle attività dell'Osservatorio per le medicine complementari attribuite al Centro regionale per la medicina integrata, è stato realizzato un lavoro di mappatura e monitoraggio delle prestazioni e delle caratteristiche dei 20 ambulatori pubblici che erogano in Toscana servizi di oncologia ai malati di tumore. È stato dunque predisposto un questionario che ha incluso i dati anagrafici del servizio (indirizzo, data avvio, sito, numero operatori); le terapie erogate, le tipologie di tumori più frequenti; l'applicazione di protocolli terapeutici e di sistemi di valutazione dei risultati e infine le pubblicazioni e gli studi in corso su questo tema.

Nell'anno 2021 complessivamente hanno fatto riferimento alle strutture di oncologia integrata attive nel SST 2.299 pazienti per un totale di 11.624 trattamenti (vedi grafico 1).

Più nello specifico sono 1.285 i malati di tumore che hanno usufruito di servizi di agopuntura/tecniche di MTC per un totale di 9.155 trattamenti, 684 quelli che si sono rivolti alla fitoterapia (1.627 trattamenti), 285 quelli che hanno usufruito dei servizi di omeopatia (in totale 598 visite/trattamenti) e 45 quelli che hanno usufruito delle tecniche di medicina tradizionale cinese, per un totale di 244 trattamenti.

I dati sono stati raggruppati anche per tipologia di tecnica e sede di erogazione (vedi grafico 2) come anche i trattamenti (vedi grafico 3).

Per quanto riguarda la frequenza dei tumori, la neoplasia di più frequente riscontro è il carcinoma mammario; seguono i tumori dell'apparato riproduttivo sia maschili sia femminili (prostata, utero, ovaio), quelli gastroenterici (intestino, pancreas, stomaco), il tumore del polmone, i tumori ematologici, quelli del distretto testa/collo e infine quello del fegato. Il questionario ha raccolto altri interessanti dati come, ad esempio, il numero degli operatori presenti nelle strutture, che varia da un minimo di 1 (AOU Senese) a un massimo di 14 (Centro Fior di prugna, AUSL Toscana centro); l'utilizzo di protocolli terapeutici, che è risultato prevalente nella grande maggioranza degli ambulatori, così come il ricorso a più sistemi di rilevazione dei risultati quali, ad esempio, la Scala Greene, il Kupperman Index, Grading, RTOG, VAS, SF12, SDN, PPI, NRS, Edmonton Scale Assessment System ecc.

La maggioranza delle strutture ha pubblicato lavori scientifici sull'attività clinica svolta in oncologia integrata (studi osservazionali, case reports, RCT ecc.) e in alcune di esse sono in corso le ricerche finanziate dal Bando Salute 2018 della Regione Toscana CHEMOCIM (AUSL Toscana nord ovest, Lucca), TOSCANNABIS (AOU Careggi) e FAIRAC (AUSL Toscana sud est).

Tommaso Conti

Mariella Di Stefano

Centro regionale per la medicina integrata

	N° PAZIENTI	N° TRATTAMENTI
AGOPUNTURA E MTC	1.285	9.155
FITOTERAPIA	684	1.627
OMEOPATIA	285	598
TECNICHE MTC	45	244
<b>TOTALE</b>	<b>2.299</b>	<b>11.624</b>

Grafico 1 - Numero pazienti (2.299) e trattamenti (11.624) divisi per tecnica.

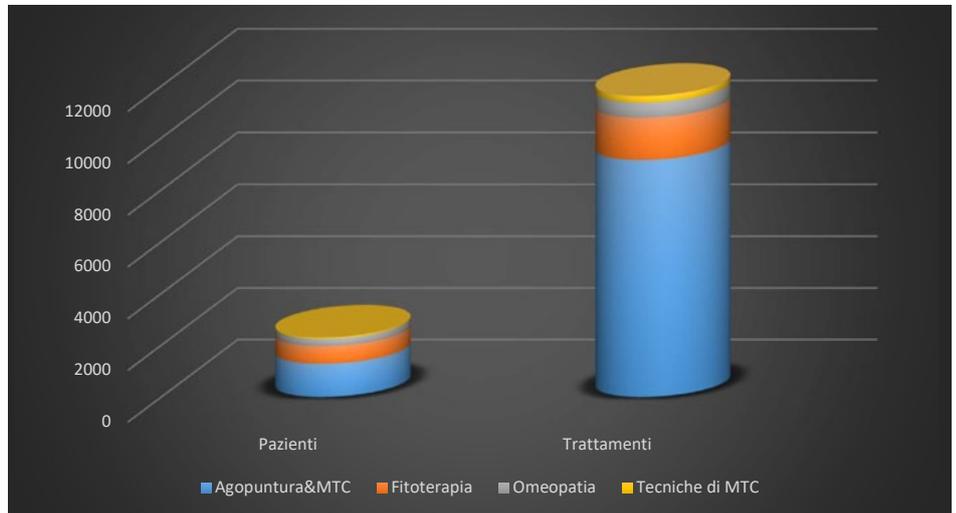


Grafico n. 2 - Numero pazienti divisi per tecnica e sede.

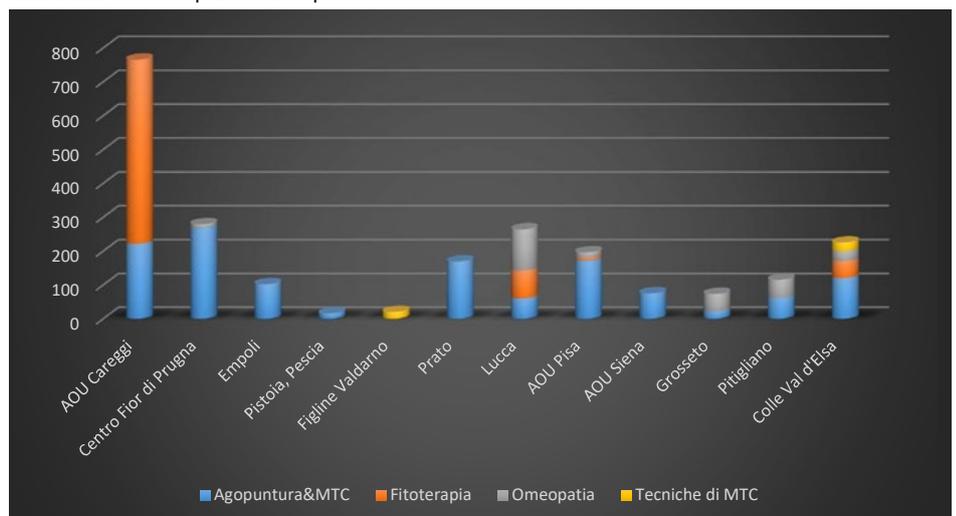
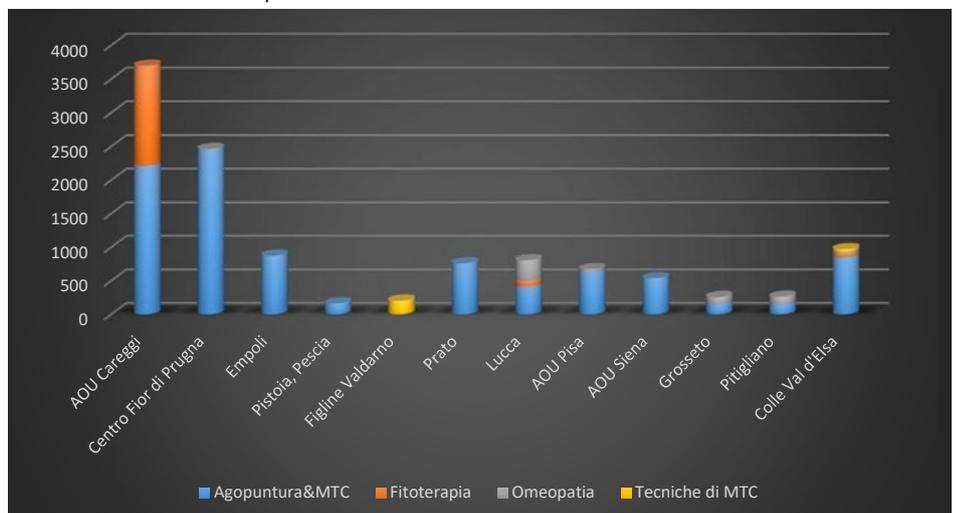


Grafico n. 3 - Trattamenti divisi per tecnica e sede.



# CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE FIOR DI PRUGNA

## Agopuntura e medicina tradizionale cinese nei sintomi del Long Covid

*Valutazioni e primo bilancio dell'attività ambulatoriale del Centro Fior di Prugna dedicata ai pazienti con Long Covid: difficoltà respiratoria, astenia, dolore muscoloscheletrico, riduzione o perdita di gusto e olfatto, disturbi gastro-intestinali i sintomi più frequenti riscontrati su un totale di 62 pazienti*

**D**a luglio 2020 una parte dell'attività ambulatoriale del Centro Fior di Prugna è stata dedicata ai pazienti Long Covid, ovvero guariti dall'infezione da SARS-CoV-2 ma che presentano ancora dei postumi a carico di diversi organi e apparati, oppure di natura psicologica e neuropsicologica. Per questi pazienti è stato previsto un accesso diretto, prenotando una prima visita alla segreteria del Centro. La maggior parte dei pazienti trattati in questi 2 anni presentava difficoltà respiratoria, astenia, dolore muscoloscheletrico, riduzione o perdita dell'olfatto e del gusto, disturbi gastro-intestinali. Ad oggi (novembre 2022) sono stati visitati 62 pazienti affetti da Long Covid, 18 maschi e 44 femmine, con età media di 54 anni (18-82), per un totale di 483 prestazioni.

### I protocolli terapeutici

La selezione dei protocolli, applicati ai sintomi rilevati durante la prima visita secondo i canoni della MTC è stata effettuata sulla base della letteratura scientifica internazionale e in particolare delle linee guida Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for COVID-19 - second edition. China Association of Acupuncture - Moxibustion, Liu Baoyan, Wang Hua (tradotto da WFAS, 2nd version). Il protocollo ha previsto l'infissione di alcuni punti fissi per tutti i pazienti, finalizzati a conseguire un riequilibrio generale (PC6, ST36, CV12, ST25, CV6), e di punti scelti in relazione alla diagnosi di sindrome secondo la MTC. In base alla presenza dei sintomi rilevati dai pazienti, abbiamo distinto tre diverse sindromi: Deficit di Qi di polmone e milza, Deficit di Qi e Yin e Insufficienza di Polmone e Milza, flegma stagnante. Oltre a questa classificazione delle sindromi, i punti del protocollo sono stati selezionati anche sulla base dei sintomi prevalenti; inoltre, in presenza di sintomi non inclusi dalle sindromi menzionate, quali anosmia/ageusia, depressione e alterazione della memoria, sono stati utilizzati altri punti specifici. Il ciclo di trattamento include da un minimo

di 6 a un massimo di 10 di sedute di agopuntura, al termine del quale vengono insegnati ai pazienti semplici metodi di auto trattamento, che prevedono esercizi di Qigong (ginnastica energetica cinese), auto massaggio e moxibustione su alcuni punti di agopuntura. Queste tecniche sono di facile apprendimento e facilmente riproducibili; inoltre è stata messa a disposizione una brochure preparata dal personale del Centro consultabile anche sul sito aziendale.

Su 62 pazienti, 5 hanno rinunciato dopo la prima visita, 8 hanno interrotto il ciclo non avendone tratto miglioramenti, uno ha interrotto il ciclo per risoluzione dei sintomi e 48 lo hanno concluso.

La valutazione dell'efficacia dell'agopuntura su alcuni sintomi è stata effettuata tramite questionari validati, somministrati a inizio e fine trattamento, che hanno preso in esame come sintomi l'astenia, la qualità di vita, il dolore, l'anosmia/ageusia.

Dei pazienti che hanno terminato il ciclo di cura, solo 25 hanno compilato i questionari di rilevazione dei sintomi in modo completo.

### I risultati

Venti pazienti hanno presentato come sintomo primario, isolato o associato ad altri sintomi del Long Covid, l'astenia, valutata con il questionario Fatigue Assessment Scale (FAS): l'analisi dei risultati ha messo in evidenza un miglioramento globale del 65%. Il 60% dei pazienti ha avuto un miglioramento sostanziale di almeno 4 punti, il 10% non ha riferito miglioramenti e il 25% ha avuto un peggioramento della sintomatologia.

La media dello score è diminuita, passando dal valore iniziale di 29.1 al valore di 24.4. Si evidenzia che i pazienti che avevano inizialmente un valore alto (con score sopra la media di 29.1) erano 9 e di questi 7 (78%) hanno avuto un miglioramento a fine trattamento di almeno 8 punti, di cui 5 (56%) di oltre 10 punti.

Diciannove pazienti hanno compilato il questionario sulla qualità di vita Short Form 12 Health Survey (SF12); l'analisi dei risultati ha messo in evidenza un miglioramento sia per quanto riguarda la componente fisica sia la componente mentale, con un aumento

### Centro Fior di Prugna, SOS

Centro Coordinamento Aziendale  
Medicina Complementare  
Azienda USL Toscana centro  
Viale Alessandro Volta, Firenze  
Tel. 055 6939241  
fiordiprugna@uslcentro.toscana.it

## Risultati trattamento - Test FAS

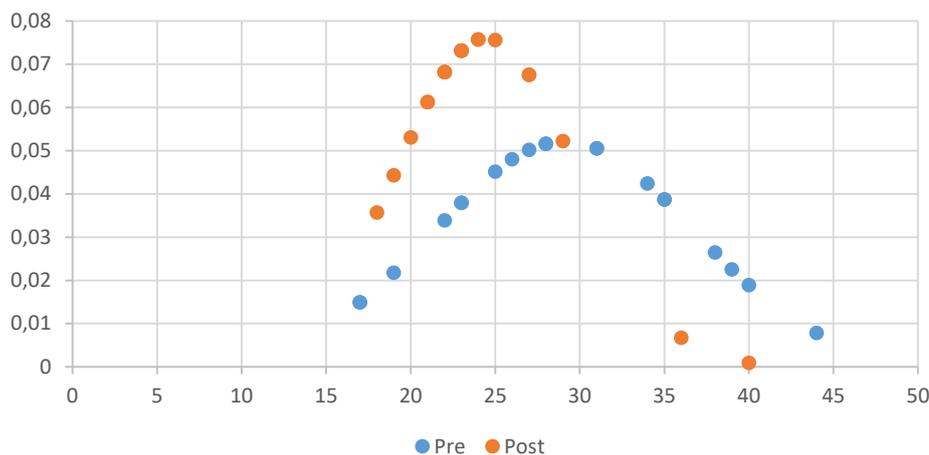


Fig.1 Risultati Fatigue Assessment Scale per valutazione stanchezza

## Risultati benessere fisico - PCS12

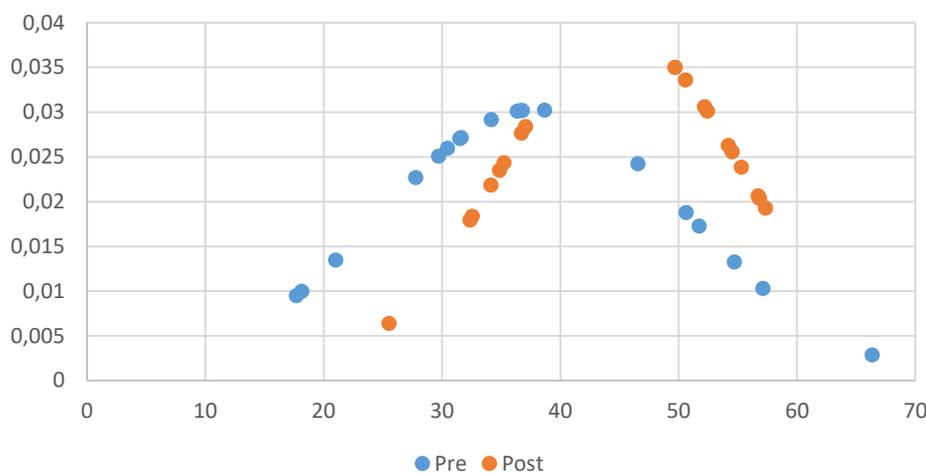


Fig. 2 Risultati Short Form 12 Health Survey-componente fisica

## Risultati benessere mentale - MCS12

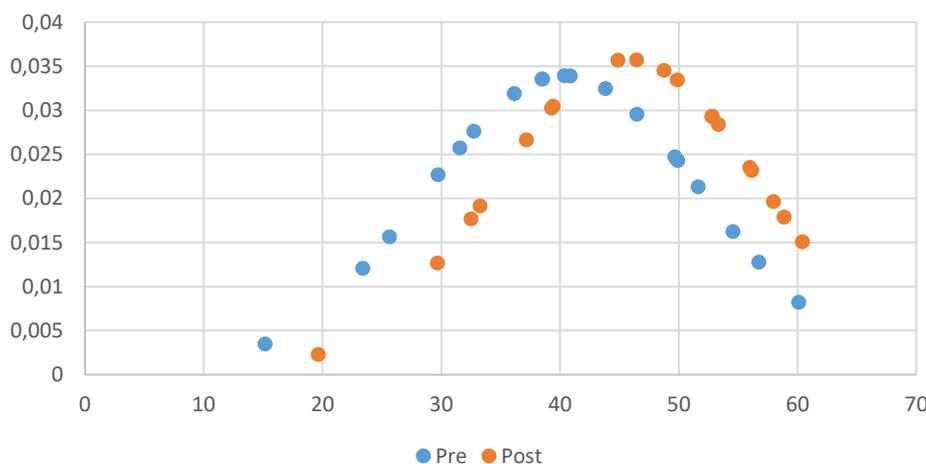


Fig. 3 Risultati Short Form 12 Health Survey-componente mentale

del valore medio dello score rispettivamente da 37.8 a 45.1 e da 40.3 a 45.7. Per la valutazione dei 9 pazienti con dolore muscoloscheletrico, da solo o associato ad

altri sintomi, sono state utilizzate la Scala numerica Numerical Rating Scale (NRS), dove 0 corrisponde ad assenza di dolore e 10 al più forte dolore immaginabile e la scala

verbale Present Pain Intensity (PPI), dove il paziente riferisce l'intensità percepita come assente, lieve, moderata, forte, atroce. Entrambe le scale hanno evidenziato un notevole miglioramento sia nel dolore a riposo che al movimento. Con la scala NRS nel dolore a riposo, il valore medio pre trattamento di 5 è sceso al valore medio di 2.5 post trattamento, mentre nel dolore al movimento è sceso rispettivamente da 5.7 a 3.2.

Con la scala PPI hanno avuto un miglioramento 7 pazienti su 9 in totale (78%): 8 su 9 (88% del totale) presentavano un dolore a riposo iniziale di intensità moderata/forte e alla fine del trattamento solo 2 pazienti permangono con la stessa intensità; nel dolore al movimento sono migliorati 6 pazienti su 9 (67%) e il dolore a fine trattamento è risultato assente nel 56% dei casi.

Otto pazienti presentavano alterazioni del gusto (ageusia) e/o dell'olfatto (anosmia) come sintomi primari o associati. Utilizzando la NRS, dove 0 corrisponde a nessun senso del gusto o olfatto e 10 indica un eccellente senso di gusto o olfatto, si rileva un miglioramento soprattutto riguardo l'ageusia (dal valore medio pre trattamento di 4.2 al valore di 7.1 post trattamento), mentre il miglioramento dell'anosmia è meno marcato (da 4.5 pre trattamento a 5.49).

Infine è stato previsto un follow-up (con intervista telefonica) a 3 mesi per valutare il mantenimento dei risultati ottenuti; a seguito di tale attività, terminata nel luglio 2022, 4 pazienti hanno richiesto ulteriori sedute di agopuntura che hanno determinato un ulteriore miglioramento dei sintomi, pur non ottenendo una risoluzione completa, in particolare per quanto riguarda stanchezza e confusione mentale.

### Conclusioni

I dati riportati mostrano che il trattamento con agopuntura contribuisce ad alleviare i sintomi del Long Covid presi in esame. Attualmente, la comparsa di diverse varianti del virus ha determinato una variazione in frequenza e intensità dei sintomi post infezione, ad esempio la riduzione di anosmia/ageusia, collegate prevalentemente alla variante Delta, e molto invalidanti per la qualità di vita del paziente. A conclusione dello studio osservazionale di questi due anni, tenuto conto della minore gravità e frequenza dei sintomi presenti nella sindrome da Long Covid, l'accesso alle visite per il trattamento di questa sintomatologia avviene tramite il servizio CUP metropolitano.

*Federica Sabatini, Catia Vuono, Chiara Menicalli, Carmelo Pasquale Guido, Barbara Cucca*

# CENTRO DI FITOTERAPIA AOU CAREGGI

## Piante medicinali e farmaci antidiabetici

*Numerose piante medicinali possono stimolare o inibire le strutture ghiandolari (prostata, tiroide, ovaio, pancreas, surrenali ecc.) ed essere utilizzate in situazioni ai limiti della fisiologia o in caso di disfunzione: focus sulla galega*

La nostra struttura ha da poco iniziato un percorso di ricerca sulle erbe che agiscono sul sistema endocrino-metabolico, caldaia dell'ipotetico impianto di riscaldamento del nostro organismo che deve sempre essere attivo, né troppo né troppo poco. Numerose piante medicinali possono interfacciarsi con le varie strutture ghiandolari (prostata, tiroide, gonadi, pancreas, surrenali ecc.) stimolandole o inibendole e possono quindi essere utilizzate in situazioni ai limiti della fisiologia o in caso di franca disfunzione. Poiché si sa ancora poco su questa materia abbiamo iniziato questa nuova sfida.

### Le attività della galega

La prima pianta da ricordare è la galega (*Galega officinalis*), ampiamente utilizzata nella medicina tradizionale per ridurre i sintomi associati al diabete mellito di tipo 2 (Rios et al., 2017), principalmente per la presenza di galegina e sali di cromo, spesso in associazione con altre erbe officinali (foglie di Mirtillo e di Ortica). Studi sull'uomo hanno dimostrato che il cromo agisce riducendo l'insulinoresistenza nei pazienti diabetici, migliorando i parametri glicemici e lavorando sul metabolismo lipidico. La galega è nota anche perché sotto forma di tisana accresce la secrezione latte. I principi attivi presenti nella pianta sono molteplici, ma i più importanti sono i derivati guanidinici e in particolare la galegina.

Galega officinalis



### CERFIT

AOU Careggi, Via delle Oblate, 4  
50141 Firenze  
Padiglione 28a, Ponte Nuovo  
"Mario Fiori"  
tel. 055 794 9220/9635/6824  
Prenotazioni visite: CUP Metropolitano  
055 545454

Farmaco	Esempi	Via	Meccanismo	Effetti collaterali	Vantaggi
Insulina	Insuline ad azione lenta, rapida o intermedia	S.C.	> Recettore insulinico, ↑metabolismo glucosio e ↓lipolisi, ↓produzione epatica di glucosio	Aumento di peso Ipoglicemie	Terapia efficace, personalizzabile, cronica
Biguanidi	Metformina	OS	↑Sensibilità insulinica ↓produzione epatica di glucosio	Diarrea, dolori addominali No se presente IRC	No ipoglicemie ↓eventi cardiovascolari
Sulfaniuree	Glibenclamide tolbutamide	OS	↑Rilascio di insulina dalle beta cellule (fasi iniziali)	Ipoglicemie Aumento di peso	↓Eventi cardiovascolari
Glinidi	Repaglinide	OS	↑Secrezione insulinica Azione rapida ma breve	Ipoglicemie (più rare) Aumento di peso	↓Escursioni post prandiali
Glitazoni	Pioglitazone	OS	>Recettore PPAR-g ↑sensibilità insulinica	Aumento di peso Insufficienza cardiaca Fratture ossee	↓Eventi cardiovascolari No ipoglicemie
Inibitori α-glucosidasi	Acarbosio	OS	↓Assorbimento intestinale di zuccheri	Modesta efficacia Diarrea, dolori addominali, nausea, vomito	↓Eventi cardiovascolari ↓Escursioni post prandiali No ipoglicemie
Mimetici incretine Agonisti GLP1	Liraglutide dulaglutide	S.C.	> Recettore GLP1 ↑secrezione insulinica ↓glucagone ↑sazietà	Disturbi gastrointestinali	Efficace ↓peso, escursioni post prandiali glicemia No ipoglicemie
Mimetici incretine Inibitori DPP4	Sitagliptin	OS	↑ Secrezione insulinica ↓ livelli di glucagone	Rari	No ipoglicemie ↓escursioni post prandiali
Inibitori SGLT2	Depaglifozin	OS	↓Rassorbimento renale di zuccheri	Infezioni e complicanze renali No se presente IRC	↓Peso ed eventi cardiovascolari No ipoglicemie

Tabella 1 – Farmaci antidiabetici

Occorre ricordare questa pianta per più motivi: molto utilizzata in ambito erboristico, poco conosciuta dai medici, fonte di molecole utili per la sintesi delle biguanidi (in particolare metformina), al contrario, se usata come tale, è supportata da scarse prove di efficacia e pone qualche perplessità sul piano della sicurezza. Altre sostanze invece aumentano la sensibilità all'insulina, come le sulfaniuree, una categoria di farmaci utili soprattutto nelle fasi iniziali del trattamento. Potrebbero giovare di una sinergia con sostanze antiossidanti che possono mantenere più a lungo l'attività delle beta cellule (Curcuma, Cannella, berberina, Nigella) e sostanze che riducono i picchi post prandiali (fibre, psillio, Konjac). Gli inibitori dell'alfa-glucosidasi (Acarbosio e altri) riducono la scissione dei disaccaridi e degli oligosaccaridi e il conseguente assorbimento dei monomeri del glucosio nell'intestino tenue, con riduzione della glicemia postprandiale e dei livelli di insulina, come gli estratti di fagiolo. Influenzano l'aumento di peso corporeo, supportano la sensibilità all'insulina, regolano la pressione sanguigna, proteggono dalle malattie cardiache e riducono l'ipertrigliceridemia.

### La questione sicurezza

La Galega non risulta tuttavia priva di tossicità, come testimoniano i diversi casi di intossicazione e morte del bestiame segnalati, anche se esistono differenze di sensibilità tra le diverse specie animali. La galegina è tossica specialmente per ovini e bovini mentre i cavalli mostrano ridotta sensibilità e repulsione nei confronti della pianta, così come cane, coniglio, cavia e ratto. Galegina e idrossigalegina inibiscono l'utilizzazione dell'energia respiratoria per la sintesi di ATP, responsabili della paralisi dei centri nervosi, ipotensione, ipoglicemia, che nell'intossicazione iperacuta porta l'animale a morte immediata e nella forma di intossicazione acuta si manifesta con idrotorace ed edema polmonare. La concentrazione di galegina nella pianta varia anche in base allo stadio vegetativo, con una concentrazione massima nello stadio dei bacelli immaturi: lo stadio più tossico corrisponde quindi al momento in cui avviene il taglio del fieno. In relazione ai numerosi casi di intossicazione sugli animali, la cautela vorrebbe quindi che ci fossero studi più approfonditi sulla sicurezza ed efficacia di questa pianta e dei suoi derivati vegetali a scopo antidiabetico, anche eventualmente in sinergia con altri farmaci, come già è stato fatto con numerose piante medicinali (v. Tab. 2).

Fabio Firenzuoli  
Alessia Battaglia

Tabella 2 - Possibili sinergie tra fitoterapici e farmaci antidiabetici

	Efficacia	Sinergie potenziali	Studi preclinici	Studi clinici	Note
Aglio	RCT, SR e metanalisi	Ipolipemizzanti	Metformina Glibenclamide gliclazide	Metformina	Indicato in prediabete
Aloe	RCT, SR e metanalisi	In caso di resistenza	Pioglitazone metformina	Metformina	Protezione cardiovascolare Indicato in casi di prediabete/ resistenza
Berberina	RCT, SR e metanalisi	ipolipemizzanti		Metformina	Efficacia e protezione cardiovascolare
Cannella	RCT, SR, Metanalisi		Metformina	Antidiabetici orali	Contribuisce al controllo lipidico
Curcuma	RCT, SR	Fasi iniziali	Metformina Pioglitazone Glimepiride Repaglinide		Protezione cardiovascolare e renale
Fagiolo	RCT	Sulfaniuree biguanidi	Metformina		Controllo del sovrappeso
Fieno greco	RCT			Sulfaniuree	Contribuisce al controllo lipidico
Nigella	RCT, SR	Antidiabetici orali	Metformina Glimepiride gliclazide	Metformina Pioglitazone	Sinergia d'azione Indicata anche per sindrome metabolica

# CITTADELLA DELLA SALUTE CAMPO DI MARTE

## Una storia dalle solide radici

*Il sostegno dei reali di Inghilterra all'omeopatia risale alla prima metà dell'Ottocento e si intreccia strettamente con lo sviluppo di questa medicina nel Paese e con la storia del Royal London Hospital for Integrated Medicine*

**È** per questa ragione che i nostri lettori non devono stupirsi della natura alquanto irrituale di questo articolo, che vogliamo pubblicare a qualche mese di distanza da un evento che ha toccato in modo significativo il mondo dell'omeopatia, per l'importanza del personaggio e per le sue storiche connessioni con questa medicina. Parliamo della scomparsa, lo scorso 8 settembre, della Regina Elisabetta II e la conseguente ascesa al trono del Principe Carlo come Carlo III. Dopo quell'evento molti media hanno sottolineato come la Regina sia stata un simbolo non solo di equilibrio nella gestione del potere, ma anche di salute e benessere, in buona parte fondati su uno stile di vita improntato alla moderazione ma anche segnato dalle scelte di cura, in primo luogo l'omeopatia, operate nel corso di quasi un secolo di esistenza.

### Una lunga tradizione

Fu Elizabeth Bowes-Lyon, più nota come Regina Madre, deceduta a 102 anni e ricordata come appassionata utilizzatrice del rimedio omeopatico Arnica montana, che consigliava a chiunque avesse avuto una contusione o un trauma, a trasmettere alla futura Elisabetta II la consuetudine al trattamento con l'omeopatia. La indirizzò verso questa

scelta John Weir, medico omeopata dell'intera famiglia reale inglese, del Principe di Galles dal 1923 al 1936, del Duca e della Duchessa di York, di Giorgio VI e della futura Regina Elisabetta II. Questa consuetudine all'utilizzo dell'omeopatia ha però origini ancora più antiche: a manifestare interesse per la 'nuova medicina' fu infatti la Regina Adelaide, moglie di Guglielmo IV, nel 1835, quando il suo fondatore S. Hahnemann era ancora in vita, grazie alle cure di uno dei suoi migliori allievi, il Dr. J. E. Stapf (1788-1860). Fu poi la Regina Maria (1865-1953), moglie del Re Giorgio V, ad abbracciare la causa della medicina omeopatica promuovendo una raccolta fondi, che contribuì alla realizzazione del London Homeopathic Hospital nel 1849 al quale, nel 1948, fu attribuito il titolo "Royal" da Giorgio VI, anch'egli utilizzatore della medicina omeopatica.

Per molti decenni i membri della famiglia reale inglese sono stati seguiti da medici omeopati: dopo John Weir, Margery Blackie, seguita a ruota da Charles Kennedy (1908-1993), del quale ancora oggi ricordo i preziosi insegnamenti sui nosodi intestinali omeopatici.

Fu poi Peter Fisher, reumatologo, omeopata e direttore medico e della ricerca del Royal London Homeopathic Hospital a prendersi cura dei Windsor fino al 2018, anno della sua prematura

Giorgio VI, Elisabetta e la Regina Madre



**Centro di Omeopatia  
Cittadella della Salute  
Campo di Marte**

Azienda USL Toscana Nord Ovest  
Via dell'Ospedale 1 - 55100 LUCCA  
Tel. 0583 449459 - Fax 0583 970618  
medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it



Elisabetta con il suo medico personale, l'omeopata Peter Fisher

scomparsa per un incidente stradale, investito paradossalmente da un furgone mentre celebrava pedalando per le vie della capitale inglese la Giornata della Bicicletta (Bicycle Day). Peter Fisher ha sempre sostenuto il percorso di integrazione della medicina omeopatica nel Servizio sanitario pubblico, anche

in Italia e in Toscana, promuovendo la pubblicazione di studi su questo tema nella rivista *Homeopathy*, della quale era direttore, e con la partecipazione a convegni e congressi, affiancando sulla base della sua esperienza il gruppo di lavoro che ha avviato il Centro di medicina integrata dell'Ospedale di Pitigliano.

#### Il presente

Il sostegno all'omeopatia e alla medicina integrata non riguarda tuttavia solo il passato, ma trova continuità anche nella figura e nella visione dell'attuale sovrano del Regno Unito, Carlo III, da sempre vicino alle medicine complementari e dal 2019 Patron della Faculty of Homeopathy di Londra. Un sostegno che ha confermato anche di recente sottolineando l'importanza di integrare il trattamento delle malattie con la prevenzione, migliorando lo stile di vita delle persone, incoraggiando gli allevamenti non intensivi, la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e

migliorando gli standard ambientali. Tra le sue ultime iniziative si segnala il Centro per la Salute e il Benessere nella Dumfries House (in Scozia), creato nel 2019: gestito dalla Prince's Foundation, il Centro offre servizi nelle terapie olistiche alla comunità locale e un programma integrato per la salute e il benessere. Vorrei concludere con un'altra nota personale: nel 2006 cercammo di invitare il Principe Carlo a compiere una visita ufficiale alle strutture pubbliche di medicina complementare della Toscana. A tal fine una lettera del presidente della Regione allora in carica (Claudio Martini) fu consegnata a Christopher Smallwood, economista e autore di un rapporto commissionato dalla Prince's Foundation su costi e benefici dell'integrazione delle medicine complementari nel sistema sanitario pubblico, il quale partecipò come relatore all'edizione 2006 di Terra Futura, la fiera del benessere organizzata alla Fortezza da Basso.

Elio Rossi

## Da London Homeopathic Hospital a Royal London Hospital for Integrated Medicine

Fondato nel 1849 come London Homeopathic Hospital dal dottor Frederick Foster Hervey Quin, allievo di Hahnemann e tra i primi medici a praticare l'omeopatia in Gran Bretagna, il primo successo dell'ospedale giunse nel 1854, quando nel quartiere londinese di Soho scoppiò un'epidemia di colera che fu trattata con esiti molto positivi con l'omeopatia: il tasso di mortalità nell'ospedale fu del 16% rispetto al 53% del vicino Middlesex Hospital. Nel 1859 un nuovo e più grande ospedale omeopatico fu realizzato nell'attuale sede di Great Ormond Street al quale, nel 1911, fu aggiunta una nuova ala rivolta verso Queen Square.

L'ospedale omeopatico continuò la sua attività: nel 1920 ricevette il patrocinio del Duca di York (il futuro Re Giorgio VI) che diventò suo presidente nel 1924 e nel 1948 gli attribuì il titolo "Royal". In seguito anche Elisabetta II sarebbe stata *patroness* dell'ospedale.

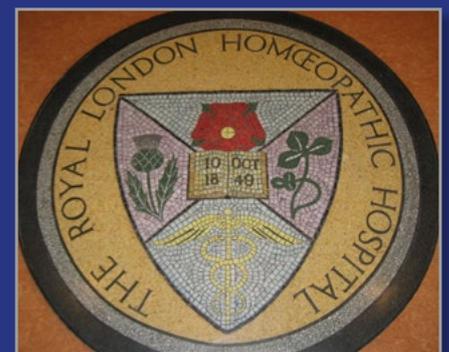
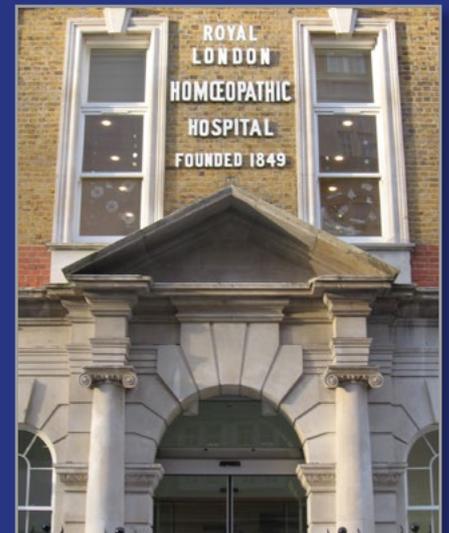
Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'ospedale operò come unità indipendente del Servizio Medico di Emergenza, si occupò del trattamento

delle vittime dei bombardamenti aerei e subì pure gravi danni. Il coraggio del personale in quelle occasioni venne premiato con l'assegnazione di quattro medaglie e di un MBE (Member of the Most Excellent Order of the British Empire).

Nel 1948 l'ospedale entrò a far parte del neonato Servizio Sanitario Nazionale-NHS, insieme agli ospedali omeopatici di Glasgow, Liverpool, Bristol e Tunbridge Wells.

Nel novembre 2007 infine la dirigenza e il personale clinico decisero all'unanimità che era giunto il momento di cambiare il nome in 'Royal London Hospital for Integrated Medicine' (RLHIM), che rifletteva in modo più puntuale l'attività svolta al suo interno: la nuova denominazione è diventata ufficiale nel settembre del 2010.

Il RLHIM ha continuato a innovare introducendo diversi nuovi servizi, come l'attività rivolta al trattamento non farmacologico dell'insonnia, un ambulatorio per il trattamento del dolore facciale, in collaborazione con l'Eastman Dental Hospital, e le terapie complementari in oncologia all'interno del Macmillan UCLH Cancer Centre.



# CENTRO DI MEDICINA INTEGRATA OSPEDALE DI PITIGLIANO

## Le attività di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Sanitaria Toscana sud est

*Il contributo della medicina integrata nel percorso nascita e nel trattamento dei problemi ginecologici. Il nuovo progetto di ostetricia integrata di Campostaggia e l'esperienza clinica del Centro di Pitigliano*

La medicina tradizionale cinese (MTC) ha trattato da tempi immemorabili questa branca dell'applicazione terapeutica con diversi sistemi di miglioramento delle problematiche connesse alla salute della donna (Tuina, moxibustione, guasha, ventose ecc.). Risale al II Sec a.C. il *Taichansu*, «libro di ostetricia» mentre a cavallo tra l'852 e l'856 venne scritto il primo testo completo di ostetricia a noi pervenuto, *Chianbao* «Tesori di ostetricia», interamente dedicato alle patologie correlate a parto e puerperio. Risalgono ai primi anni Ottanta i primi contributi della ricerca italiana sull'agopuntura in ostetricia reperibili su Medline e riguardano la gravidanza (iperemesi, emicrania, insonnia, rivolgimento fetale), il parto (induzione, algia perineale) e il puerperio (lattazione, emicrania). Il dato comune emerso nel corso dei trattamenti è il riscontro della sicurezza dimostrata nei confronti sia del feto che della donna. In questo ambito una delle eccellenze, praticata nei grandi ospedali cinesi e al Louis Pasteur di Strasburgo, è l'assistenza con

tecniche di medicina cinese in sala parto che consente un notevole miglioramento delle problematiche inerenti la nascita. La MTC può intervenire, con tecniche specifiche e con risultati notevoli, nell'induzione del travaglio, potenzia e ottimizza la dinamica uterina, controlla la tensione emotiva, diminuisce la percezione del dolore, accelera l'espulsione del feto, favorisce l'emostasi, diminuisce l'atonia uterina e le emorragie. L'ideale sarebbe inoltre riuscire ad effettuare una preparazione energetica al parto in ogni donna che lo desideri, correggendo le disarmonie e prevenendo squilibri.

### Il progetto Ostetricia integrata

Le ostetriche del Presidio Ospedaliero dell'Alta Valdelsa si interessano da molti anni di MTC e applicano la moxibustione e la digitopressione per la preparazione al parto, l'induzione del travaglio di parto e il rivolgimento del feto podalico, con l'obiettivo di mantenere un approccio meno medicalizzato, proteggendo la fisiologia dei processi di gravidanza e parto, in sintonia con le linee guida dell'Organizzazione

Ostetriche dell'ambulatorio di ostetricia integrata di Campostaggia



### Centro di Medicina Integrata Ospedale di Pitigliano

Azienda USL Toscana Sud Est  
Ospedale di Pitigliano  
Tel. 0564 618281  
medicinaintegrata.pitigliano@usl9.toscana.it



Mondiale della Sanità.

Inizialmente l'attività di MTC applicata in ostetricia si è concentrata sull'utilizzo della moxibustione per il rivolgimento del feto in posizione podalica; successivamente, grazie a una formazione aziendale e ad approfondimenti che hanno permesso di ampliare le conoscenze e competenze in questo ambito, è stato attivato un vero e proprio ambulatorio di Ostetricia Integrata all'interno di un progetto proposto alla nostra struttura.

Il progetto coinvolge il personale ostetrico del Punto nascita dell'Ospedale dell'Alta Valdelsa, coadiuvato da Franco Cracolici, responsabile per la medicina integrata dell'Azienda USL Toscana Sud Est. La referente del progetto è Chiara Nencioni, responsabile del Percorso Nascita Valdelsa. È stato formato quindi un team di ostetriche esperte in medicina tradizionale cinese al fine di creare un polo di riferimento per l'ostetricia integrata e instaurare una collaborazione multi-distrettuale a livello aziendale.

L'ambulatorio di ostetricia integrata, con sede a Campostaggia, ha l'obiettivo di agevolare le problematiche connesse a gravidanza, travaglio di parto, post-partum, puerperio e allattamento con il ricorso a tecniche di MTC che includono semi di Vaccaria, moxibustione, Tuina, coppettazione, martelletto Fior di Prugna. Promuovere il parto fisiologico attraverso metodiche prive di effetti collaterali e non invasive, è sicuramente un modo utile per salvaguardare il percorso della nascita, la salute della donna e del neonato. Queste metodiche hanno un effetto coadiuvante nell'induzione del travaglio, nel potenziamento e nell'ottimizzazione

della dinamica del parto, nel controllo della tensione emotiva, nella diminuzione della percezione del dolore e nella correzione delle malposizioni fetali.

#### **Medicina integrata in Ginecologia**

Nella Struttura di riferimento per le attività di medicina integrata nel percorso ospedaliero di Pitigliano le richieste di visita omeopatica per problemi ginecologici hanno riguardato prevalentemente il trattamento integrato delle infezioni da HPV, dei disturbi della menopausa e delle oligo-poli e dismenorree.

#### **Terapia integrata delle infezioni da HPV**

Il protocollo prevede l'utilizzo della micro-immunoterapia per via sublinguale: questo è un metodo diagnostico-terapeutico omeopatico per seguire la paziente sia in una fase acuta di malattia (infezione virale) sia cronica attraverso lo studio del sistema immunitario al fine di modularlo nella prospettiva di correggere lo stato immunitario e facilitare la risoluzione della patologia. Nel caso specifico si è fatto ricorso a un'associazione di diverse citochine, porzioni omeopizzate di acido nucleico del virus e altri elementi coadiuvanti il sistema immunitario con un'azione sinergica sui diversi aspetti dell'infezione da HPV. A ciò è stata associata la micoterapia, utilizzando estratti di *Ganoderma lucidum* e *Coriolus versicolor*, e la fitoterapia con estratti o anche semplici infusi di tè verde (*Camellia sinensis*). Completa la terapia integrata l'intervento nutrizionale con un panel di alimenti da preferire/evitare finalizzati a ridurre la componente infiammatoria dell'alimentazione e ad accrescere quella antiossidante.

#### **Terapia di accompagnamento del ciclo mestruale**

In questo caso l'approccio integrato omeopatico si è basato sul modello "costituzionale" e sulla individuazione del "modello reattivo" delle pazienti, utilizzando preferibilmente un medicinale omeopatico individualizzato, somministrato quotidianamente con la modalità "CURE". Questa consente di somministrare il medicinale selezionato in dosi crescenti da una determinata diluizione verso una diluizione maggiore: la scelta per noi prevalente è stata da 6LM a 30 LM (cinquantamillesimali).

I medicinali omeopatici più spesso adoperati sono stati *Pulsatilla*, *Sepia*, *Lachesis* e *Natrum Muriaticum*. Alla terapia individuale omeopatica sono stati associati medicinali omeopatici sintomatici (*Actaea racemosa*, *Belladonna*) e componenti nutraceutici come la palmitoiletanolamide micronizzata (PEA). La PEA contribuisce a regolare e ridurre l'infiammazione e il dolore pelvico in quanto riesce anche a stabilizzare il mastocita mentre l'acido gamma-linolenico (GLA) o diomo-gamma-linolenico (DGLA) di derivazione vegetale (olio di *Oenothera biennis*/Ribes Nero) interviene nella regolazione della produzione di PGE1 e PGE2 (prostaglandina E1 ed E2), riducendo la trasformazione dell'acido arachidonico. Anche in questo caso per orientare le scelte nutrizionali è stato utilizzato un semplice schema "evitare/preferire" incrementando la quota nutrizionale di acidi grassi omega-3 da fonti sia animali sia vegetali e di polifenoli ad azione antiinfiammatoria. Questa scelta si rivela importante soprattutto per modulare delicati periodi di passaggio come la pre-menopausa, quando è anche possibile ricorrere a sostanze naturali ricordando che le piante sono ricche di principi attivi di tipo ormonale utilizzati dalle piante stesse.

Franco Cracolici  
Rosaria Ferreri  
Chiara Nencioni

## **Bibliografia**

Wang YQ, Lu JL, Liang YR, Li QS. Suppressive Effects of EGCG on Cervical Cancer. *Molecules*. 2018 Sep 12;23(9):2334. doi: 10.3390/molecules23092334.

Donatini B. Control of oral human papillomavirus (HPV) by medicinal mushrooms, *Trametes versicolor* and *Ganoderma lucidum*: a preliminary clinical trial. *Int J Med Mushrooms*. 2014;16(5):497-8. doi: 10.1615/intjmedmushrooms.v16.i5.80.

# Agopuntura a supporto dei pazienti con depressione e ansia

Il ricorso a pratiche di medicina complementare e integrata è in aumento in molti ambiti della salute e anche tra coloro che soffrono di un disturbo della sfera psichiatrica. La depressione - riconosciuta come un grave problema di salute pubblica che ha un impatto sostanziale sugli individui e sulla società - è tra le dieci diagnosi più frequenti per cui i pazienti si rivolgono alla medicina complementare. La letteratura che ha preso in esame l'applicazione dell'agopuntura nei disturbi psichiatrici si è via via sviluppata a partire dagli anni '60 concentrandosi soprattutto sull'effetto di questa tecnica nel trattamento di depressione, ansia, insonnia, disturbo da uso di sostanze e, sebbene in minor numero, schizofrenia e disturbi di personalità. Diversi studi clinici hanno valutato l'effetto dell'agopuntura nel trattamento della depressione con risultati incoraggianti, che suggeriscono in particolare un maggiore beneficio dell'associazione tra l'agopuntura e la farmacoterapia specifica rispetto al solo trattamento farmacologico. Alcuni studi hanno evidenziato inoltre che la durata del beneficio dell'agopuntura sembra perdurare per alcuni mesi dopo il termine dei trattamenti e che l'impatto della terapia riguarda non solo la sintomatologia depressiva ma si estende alla qualità di vita dei pazienti. Anche nel trattamento dell'insonnia, primaria o secondaria ad altre condizioni, sono emerse prove di efficacia a sostegno dell'impiego dell'agopuntura come trattamento complementare alla terapia farmacologica e alla psicoterapia. Tra i vantaggi dell'agopuntura si ricordano il basso costo, la ridotta incidenza di effetti collaterali, quando la tecnica è praticata da medici esperti e formati, e la possibilità di essere applicata a pazienti normalmente non candidabili a molte terapie farmacologiche, ad esempio le donne in gravidanza o i pazienti con poli-patologie sottoposti a trattamenti farmacologici complessi.

## Il protocollo sperimentale di agopuntura

Su queste basi è stato attivato a Siena, presso il Policlinico Santa Maria alle Scotte, un protocollo sperimentale di agopuntura nel trattamento della depressione in casi selezionati di pazienti. Il protocollo - predisposto in collaborazione con il dr. Fulvio Pieraccini, psichiatra, integra la medicina occidentale con quella tradizionale cinese, come avviene anche per le patologie oncologiche e per il dolore cronico. Consiste

in otto sedute di agopuntura a cadenza settimanale, effettuate presso la UOC di Anestesia e Rianimazione Perioperatoria; la durata di ciascuna seduta è di circa 30 minuti. I punti utilizzati nel trattamento vengono stabiliti di volta in volta dal medico agopuntore sulla base dei sintomi riportati dal paziente. L'équipe della Psichiatria monitora l'andamento dei sintomi durante il periodo di trattamento mediante colloqui clinici e somministrazione di test al momento della prima, della quarta e dell'ottava (e ultima) seduta di agopuntura. Quest'iniziativa è frutto della collaborazione tra l'Anestesia e Rianimazione Perioperatoria e Generale, diretta dal dr. Pasquale D'Onofrio, e la Psichiatria, all'interno del Dipartimento di Salute Mentale e Organi di Senso, diretti dal prof. Andrea Fagiolini. Vengono avviati all'agopuntura pazienti afferenti alla UOC di Psichiatria, che nella maggior parte dei casi hanno già un trattamento farmacologico impostato e monitorato dal proprio referente psichiatra, ma con una sintomatologia residua che può pertanto beneficiare, a giudizio dello specialista, di un'integrazione mediante agopuntura. In tal senso è bene specificare che il trattamento con agopuntura non è inteso a sostituire la terapia farmacologica ma ad associarsi ad essa, con l'obiettivo di migliorare i sintomi residui.

Zion Levy, Ambulatorio di agopuntura



Il protocollo si rivolge ai pazienti che presentano sintomi depressivi e ansia con o senza insonnia; non ci sono particolari criteri di esclusione, anche se l'idoneità del paziente al trattamento integrato è sempre valutata dallo psichiatra e dal medico agopuntore. L'obiettivo è migliorare la sintomatologia ansioso-depressiva e la qualità della vita della persona attraverso l'applicazione di un trattamento di medicina complementare che presenta, tra i numerosi vantaggi sopra elencati, la sostanziale assenza di effetti collaterali e la possibilità di essere associato a qualunque terapia farmacologica, psichiatrica e non, il paziente stia assumendo. Le sedute di agopuntura si svolgono il lunedì pomeriggio in due slot orari riservati ai pazienti provenienti dalla UOC Psichiatria Universitaria, per un totale di due pazienti per ogni ciclo di otto settimane, presso gli ambulatori dedicati della UOC Anestesia e Rianimazione Perioperatoria del Policlinico Le Scotte. Il reclutamento dei pazienti è iniziato nel luglio 2022; i primi pazienti che hanno terminato il trattamento hanno espresso soddisfazione rispetto al miglioramento dei sintomi in particolare di natura ansiosa.

Zion Levy  
Fulvio Pieraccini  
AOU Senese

# APPUNTAMENTI

**4 MARZO 2023**

## **Convegno**

*Medicina integrata  
in Oncologia*

Associazione per l'Agricoltura Biodinamica,  
via Venezia 18 - Firenze

**Organizza:**  
Società Italiana di Medicina Antroposofica  
(SIMA)

**Info:**  
e-mail: congressi@fimo.biz  
www.fimo.biz

**4 MARZO 2023**

## **36° Congresso Internazionale**

*Associazione Medici  
Agopuntori Bolognesi (A.M.A.B)*

Savoia Hotel Regency  
via del Pilastro 2  
Bologna

**Info:**  
www.amabonline.it

**14-16 APRILE 2023**

## **Convegno**

*7° Congresso internazionale  
di Medicina Biointegrata*

Centro Congressi  
Ergife Palace Hotel  
Via Aurelia 61 - Roma

**Info:**  
www.medicinabiointegrata.it

**15 APRILE 2023**

## **XXII Convegno annuale A.M.I.A.R.**

*Agopuntura e medicine non  
convenzionali nel recupero del  
benessere fisico e mentale*

A.M.I.A.R. (Associazione medica per  
l'insegnamento dell'agopuntura e delle  
riflessoterapie)

Pacific Hotel Fortino  
Via del Fortino 36  
Torino

**Info:**  
www.agopuntura.to.it

**16 – 18 GIUGNO 2023**

## **5° Congresso internazionale**

*Homeopathy Research  
Institute (HRI)*

The Tower Hotel  
Londra  
Regno Unito

**Info:**  
www.HRILondon2023.org.

**20- 23 SETTEMBRE 2023**

## **2° Congresso mondiale**

*World Congress Integrative  
Medicine and Health - WCIMH*

**Organizzano:**  
Fondazione ARTOI, ISCMR, ESIM

Centro Congressi Angelicum  
Largo Angelicum 1  
Roma

**Info:**  
info@artoi.it  
www.artoi.it

# Manuale di gemmoterapia

**L**a terza edizione del "Manuale pratico di Gemmoterapia" di Enrica Campanini, dell'editore Tecniche Nuove, è uno strumento importante per la formazione dei professionisti della salute e al contempo per il lettore comune interessato alla gemmoterapia.

La gemmoterapia è un metodo terapeutico, di ambito fitoterapico, che utilizza tessuti vegetali freschi allo stato embrionale, quali gemme, giovani getti, radichette ecc. per prevenire e trattare svariate patologie. I gemmoderivati, opportunamente utilizzati, oltre a svolgere una efficace attività sintomatica rivestono un ruolo importante: quello di stimolare in modo armonioso le capacità reazionali dell'organismo.

Il nuovo manuale è stato ampliato e aggiornato nei contenuti. Come scrive Elio Rossi nella Prefazione: "Contiene tutte le spiegazioni necessarie: dalla natura e proprietà di questi "tessuti embrionali primari della pianta in via di accrescimento", ai dati delle ricerche condotte in questo settore, alla galenica e alle tecniche di preparazione dei gemmoderivati. E poi, naturalmente, la parte pratica ricca di informazioni, con le regole della posologia e le schede monografiche di decine di piante, che rappresenta la sezione più importante e

più spesso consultata dallo studioso che vuole essere anche medico o terapeuta".

Quest'ultima corposa parte del testo si caratterizza non solo per la sua immediata utilità pratica ma per la facilità di consultazione che la struttura editoriale consente. Si parte infatti con una rapida, ma essenziale, descrizione delle caratteristiche botaniche delle diverse piante cui seguono le principali proprietà medicamentose e, poi, la descrizione più dettagliata delle proprietà illustrate in precedenza con le relative indicazioni terapeutiche - sempre ancorate, per quanto possibile, alle evidenze presenti in letteratura - e i diversi schemi di trattamento con i gemmoderivati più appropriati, declinati sintomo per sintomo. Un valore aggiunto è dato dal corredo iconografico delle piante, che consente all'appassionato di poterle riconoscere quando le dovesse incontrare sul suo cammino.

Grazie alle esaurienti monografie e un arricchito formulario diviso per patologie, ai numerosi esempi di schemi prescrittivi, il libro si presenta come un efficace strumento di rapida e facile consultazione, in grado di aiutare gli operatori della salute che ricercano una conferma e nuovi stimoli nella pratica prescrittiva quotidiana. Per il lettore comune può rappresentare, invece, una guida, ricca di

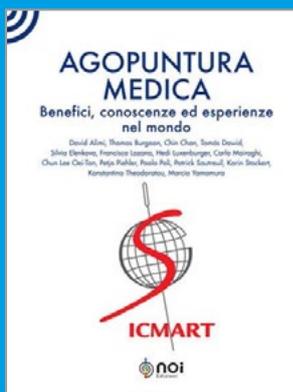
consigli e informazioni per quanto riguarda gli ambiti di applicazione della gemmoterapia. Enrica Campanini, laureata in Medicina e Chirurgia, dal 1985 svolge la libera professione come medico esperto in Fitoterapia e Omeopatia. Nel 1990 ha conseguito il Diploma Universitario in Fitoterapia e Piante Medicinali presso l'Università di Montpellier (Francia). Ha collaborato con diverse istituzioni e ha svolto numerosi corsi e seminari presso varie sedi universitarie.



**Manuale pratico di gemmoterapia  
III Edizione**

Enrica Campanini  
Tecniche Nuove 2022.

## Agopuntura medica



**Agopuntura medica.  
Benefici, conoscenze  
ed esperienze nel mondo**

David Alimi, Thomas Burgoon, Chin Chan, Tomás Dawid, et al. (Icsmart - International Council of Medical Acupuncture and Related Techniques).  
Noi Edizioni 2022.

Gli autori di questo volume sono medici che per molti anni hanno lavorato insieme all'interno dell'International Council of Medical Acupuncture and Related Techniques (ICMART), realizzando un fattivo scambio di esperienze, pratiche e applicazioni dell'agopuntura medica nei vari contesti della salute.

ICMART è un'organizzazione che riunisce i medici che praticano l'agopuntura riconosciuta a livello internazionale: fondata a Vienna nel 1983, oggi rappresenta oltre 80 associazioni e scuole di agopuntura medica in tutto il mondo con più di 50.000 iscritti. Promuove il concetto di medicina basata sull'evidenza per quanto riguarda l'efficacia, la sicurezza e il rapporto costo-efficacia dell'agopuntura e delle tecniche ad essa correlate.

Il libro intende fornire un'ampia e selezionata panoramica delle applicazioni dell'agopuntura medica e promuoverne una migliore integrazione nei sistemi di medicina.

Sono dunque diversi gli argomenti trattati dagli esperti che hanno collaborato alla stesura di questo volume: dall'auricoloterapia, definita 'maestra dei circuiti patogeni' nel capitolo curato da David Alimi, al ruolo di agopuntura e moxibustione nel trattamento di patologie diverse quali l'asma, il dolore acuto, le affezioni gastrointestinali, la dismenorrea o nell'approccio integrato al trattamento delle cefalee di tipo tensivo e nell'emicrania.

Particolarmente attuale è il capitolo che affronta il tema dell'agopuntura in oncologia, a cura di Carlo Moiraghi e Paola Poli: partendo dal tumore nei reperti antichi e nel Neijing, entra poi nel merito della terapia oncologica con agopuntura. Altri capitoli sono dedicati alla terapia neurale, tecnica correlata all'agopuntura, nell'approccio antinfiammatorio alle malattie croniche e in gastroenterologia, e sempre a cura di Moiraghi e Poli un approfondimento sul ruolo che l'agopuntura può svolgere in situazioni di catastrofe naturale.

# NEWS

DALLE REGIONI | DALL'ITALIA | DALL'EUROPA | DAL MONDO

## DALLE REGIONI

### Serristori, nuovo ambulatorio di agopuntura

Da metà novembre all'Ospedale Serristori di Figline Valdarno è attivo un ambulatorio di agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese (MTC) all'interno del Day Service, attività che si aggiunge a quella già presente presso il Day Hospital oncologico rivolta agli effetti collaterali delle terapie antitumorali.

Il nuovo ambulatorio si rivolge ai pazienti non oncologici prendendo in carico - con trattamenti di agopuntura, auricoloterapia, "Fior di prugna", coppettazione e moxibustione - le sindromi dolorose. Il servizio è attivo una volta alla settimana, il mercoledì dalle 14.30 alle 18.30.

L'accesso e le prenotazioni per "visita di medicina complementare-agopuntura" per una prima visita di inquadramento vengono accettate su indicazione del medico curante, o di altro specialista, tramite Cup oppure presso farmacie e parafarmacie. Dopo la prima visita, le successive sedute per un percorso personalizzato sono prenotate direttamente in accordo con il medico dell'ambulatorio di MTC.

Le attività legate alla MTC si svolgono in integrazione con l'attività dell'ambulatorio di primo livello dedicato alla terapia del dolore, anch'esso collocato all'interno del Day Service dell'ospedale; l'attività dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione Firenze II si affianca a quella del Centro Fior di Prugna di Firenze, struttura di riferimento regionale per la medicina tradizionale cinese.

Gestisce l'attività di medicina tradizionale cinese lo stesso personale che si occupa della terapia analgica, con l'obiettivo di creare un percorso multidisciplinare per il trattamento del dolore acuto e cronico del paziente non oncologico.

Sotto la guida di Vittorio Pavoni, direttore della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione Firenze II, le attività al Serristori sono organizzate dal medico referente per l'attività analgica, Silvio Cantini, che coordina il gruppo di specialisti in anestesia e rianimazione che fanno parte della struttura semplice di Anestesia del presidio, diretta da Mauro



Cavuta. In ambulatorio è presente anche il personale infermieristico che si occupa di accoglienza e gestione dei pazienti in visita.

## DALL'ITALIA

### Ospedale di Teramo: agopuntura per effetti collaterali delle terapie oncologiche

È stato attivato lo scorso 10 ottobre, all'ospedale Mazzini di Teramo all'interno della Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Oncologia diretta da Katia Cannita, un nuovo ambulatorio di agopuntura. Si tratta - ha spiegato la ASL in una nota - di una struttura

che si occupa della gestione degli effetti collaterali delle terapie oncologiche.

Il servizio è finalizzato per lo più a gestire i sintomi legati all'ormonoterapia nelle donne con tumori della mammella, come vampate di calore e insonnia, e le neuropatie periferiche legate ai trattamenti chemioterapici. L'attività dell'ambulatorio - situato all'interno del Day Hospital oncologico - viene svolta da un medico agopuntore con una consolidata esperienza in oncologia mentre la selezione dei pazienti che vi accedono è in carico al personale medico della U.O.C. di Oncologia.

L'ambulatorio rientra nell'attività legata alla certificazione MascC, acquisita nel 2022 dalla UOC di Oncologia del Mazzini, unica in Italia insieme all'Istituto Tumori di Milano e all'Istituto Oncologico Pisano. "L'ambulatorio

L'Ospedale Mazzini di Teramo



rientra nel concetto di presa in carico del paziente, dalla terapia mirata alla malattia alla gestione dei sintomi correlati al trattamento. La gestione degli effetti collaterali legati alle terapie consente l'ottimizzazione dei trattamenti, oltre a migliorare la qualità di vita dei pazienti", ha commentato il Direttore generale della Asl di Teramo Maurizio Di Giosia.

Per il futuro si prevede anche l'apertura di un ambulatorio per la nutrizione dedicato sempre alle persone con tumore per consentire che pazienti con carcinoma gastrico, del pancreas o del distretto testa collo possano essere sottoposti a trattamenti più adeguati, migliorando la performance nutrizionale; nelle giovani donne in trattamento ormonale questo intervento consente di evitare frequenti condizioni di sovrappeso che possono minare l'efficacia dei trattamenti.

## Roma 2023: 2° Congresso mondiale di medicina integrata e salute (WCIMH)

Si svolgerà a Roma, dal 20 al 23 settembre 2023, il più importante congresso internazionale dedicato ai temi della medicina integrata e della salute. Il WCIMH è organizzato dalla Fondazione per la ricerca di terapie oncologiche integrate (A.R.T.O.I.), organizzazione no-profit multidisciplinare, dedicata allo studio ed applicazione di trattamenti oncologici attraverso l'uso integrato di più opzioni terapeutiche, dalla International Society for Complementary Medicine Research - ISCMR e dalla European Society of Integrative Medicine - ESIM. Il congresso riunisce in un unico luogo e data il 18° Congresso di ISCMR, il 15° Congresso di ESIM e l'11° Congresso A.R.T.O.I. Saranno affrontate tematiche di ampio respiro che includono l'oncologia integrata e le terapie per il malato oncologico, la

pratica clinica e la formazione in medicina complementare e integrata, focus su massaggio, tecniche mente-corpo e touch therapy, nutrizione e stili di vita, la ricerca di base e traslazionale in medicina integrata, Covid-19 e altre malattie post-infettive; sezioni specifiche saranno dedicate alle malattie pediatriche e all'arterapia in medicina.

La sede è il prestigioso Centro Congressi Angelicum, situato nel centro di Roma. Per informazioni e registrazioni è stato predisposto un sito apposito all'interno del sito ARTOI [www.artoi.it](http://www.artoi.it)

## DALL'EUROPA

### MC e tumori pediatrici

Il ricorso alla medicina integrata nell'ambito dell'oncologia pediatrica è un tema delicato che è stato ad oggi oggetto di pochi studi, tra i quali il lavoro di Clerici e colleghi (2009) della Fondazione IRCCS dell'Istituto Nazionale Tumori, Milano. Questa recente revisione sistematica con metanalisi ha valutato in modo specifico l'uso e l'attività di alcune tecniche di medicina complementare nel trattamento degli effetti avversi delle terapie oncologiche tra i bambini e i giovani adulti. Per individuare gli studi controllati e randomizzati (RCT) pubblicati al riguardo è stata effettuata una ricerca sistematica in sei database medico-scientifici per il periodo 1990 - settembre 2020. Sono stati inclusi nella review 20 RCT per un totale di 1.069 partecipanti: gli studi hanno preso in esame diverse modalità di terapia complementare, quali ad esempio l'agopuntura, le tecniche mente-corpo, l'impiego di nutraceutici e integratori per controllare in particolare la nausea e il vomito indotti dalla chemioterapia (CINV), la mucosite orale e l'ansia in bambini e giovani adulti sottoposti a trattamenti antitumorali.



Nella metanalisi sono stati inclusi sette studi (315 partecipanti): l'effetto complessivo delle tecniche complementari sulla nausea e/o il vomito indotti da chemioterapia è risultato statisticamente significativo ( $p < 0,00001$ ) ed è stata riscontrata una differenza significativa tra agopuntura e controlli ( $n = 5$ ) per l'intensità e/o gli episodi di CINV ( $p < 0,00001$ ).

Le evidenze di questa metanalisi indicano che alcune terapie complementari, in particolare l'agopuntura ma anche l'ipnosi, risultano efficaci nel ridurre la nausea e il vomito indotti dalla chemioterapia in una popolazione di bambini e giovani adulti. Nelle conclusioni gli autori dello studio specificano che per stilare raccomandazioni cliniche specifiche per il ricorso ad agopuntura e ipnosi in questo contesto sono necessari ulteriori studi, indirizzati anche a valutare gli effetti a lungo termine di questi interventi.

**Fonte:** Mora DC, Overvåg G, Jong MC, Kristoffersen AE, Stavleu DC, Liu J, Stub T. Complementary and alternative medicine modalities used to treat adverse effects of anti-cancer treatment among children and young adults: a systematic review and meta-analysis of randomized controlled trials. *BMC Complement Med Ther.* 2022 Apr 2;22(1):97.

## Spagna: sfide e futuro della medicina integrata

Nell'ambito del IV Congresso Nazionale di Medicina Integrata, organizzato dalla Società Spagnola di Salute e Medicina Integrativa (SESMI) e svoltosi dall'11 al 13 novembre a Malaga, medici e sanitari si sono confrontati sull'approccio e sul metodo integrato come modalità per affrontare le attuali sfide nel campo della salute. Sono state presentate nuove esperienze, come la pionieristica Unità di Oncologia Pediatrica Integrativa dell'Ospedale Sant Joan de Déu di Barcellona, le attività di oncologia integrata della Regione Toscana e l'uso di terapie complementari nella popolazione di un'area sanitaria di base nella Catalogna centrale.

**SAVE THE DATE**

**2ND WORLD CONGRESS OF INTEGRATIVE MEDICINE AND HEALTH**

**Rome - September 20-23, 2023**  
ANGELICUM CONGRESS CENTER

18° International Congress on Complementary Medicine Research (ISCMR)  
15° European Congress for Integrative Medicine (ECIM)  
11° ARTOI International Conference

Info: [info@artoi.it](mailto:info@artoi.it) - [www.artoi.it/en/](http://www.artoi.it/en/)



IV Congresso Nazionale di Medicina Integrata SESMI a Malaga

In una fase in cui nei Paesi sviluppati la popolazione sta invecchiando e si assiste a un'epidemia di malattie legate allo stile di vita come l'obesità, l'ipertensione o il diabete, ha detto Isabel Giralt, presidente SESMI, "la medicina integrata si prospetta come il futuro della medicina e dell'assistenza sanitaria poiché è in grado di ridurre la spesa sanitaria e migliorare gli outcome clinici".

Secondo Giralt il costo di una medicina convenzionale altamente tecnologizzata non è più sostenibile e ciò rende "i trattamenti integrati basati su una gestione della malattia basata sulla prevenzione e sulla promozione della salute, un'opzione reale" e ha aggiunto: "se i pazienti richiedono trattamenti di medicina integrata avvalorati dalle evidenze scientifiche e in collaborazione con la medicina convenzionale, il sistema sanitario deve erogarli".

Sulla stessa linea, José F. Tíno, Capo Servizio dell'Unità di Medicina Preventiva e Funzionale dell'Ospedale Olympia-Quiron, ha sottolineato che "la medicina integrata rappresenta il modello più avanzato e promettente per affrontare le numerose sfide nel campo della salute e della malattia". La presidente della Società Portoghese di Medicina Integrata, Ana Cristina Mendes Moreira, ha evidenziato come la comprensione scientifica del fenomeno patologico si stia spostando verso la sua interpretazione come sistema complesso su cui influiscono fattori genetici e mutazioni del DNA ma anche fattori esterni come l'età, la dieta, il sesso, il microbiota, le radiazioni elettromagnetiche e l'inquinamento ambientale, lo stress e le convinzioni mentali. Àngel Martínez-Hernández, direttore del Centro di Ricerca in Antropologia Medica dell'Università Rovira i Virgili di Tarragona, ha sottolineato che "i professionisti della salute devono avere la capacità di riconoscere la malattia come effetto di strutture sociali, politiche ed economiche più ampie".

Il vicepresidente della SESMI, Juan Serrano,

ha aggiunto che "le malattie croniche non trasmissibili non possono essere affrontate con l'approccio riduzionista, poiché raramente un singolo fattore è responsabile dell'insorgenza e dello sviluppo di patologie complesse e multifattoriali come quelle cardiovascolari, oncologiche, metaboliche o autoimmuni".

È stata anche l'occasione per presentare la nuova rivista della società: "RS&MI, Revista de Salud y Medicina Integrativa" (<https://rsmi.sesmi.es>) che intende promuovere un dialogo globale tra le diverse discipline che condividono un approccio integrato e multimodale.

### Austria: omeopatia la medicina complementare più diffusa

Una nuova indagine di mercato di Wiener Städtische (Vienna Insurance Group) conferma che in Austria la medicina complementare è un settore consolidato e che l'interesse per questa tipologia di trattamenti è in crescita tra la popolazione. Lo studio riporta infatti che il 69% degli Austriaci percepisce la medicina complementare come un elemento integrante dell'assistenza sanitaria e oltre il 60% l'ha utilizzata.

Le medicine complementari risultano particolarmente diffuse tra le donne, tra i soggetti della fascia di età 56-70 anni e nelle popolazioni dei piccoli centri. È l'omeopatia il trattamento complementare più popolare tra gli Austriaci: il 42% degli intervistati e il 52% delle donne la usano o l'hanno usata; seguono nelle preferenze i fiori di Bach e l'agopuntura (entrambi al 25%). Sei persone su dieci hanno avuto un'esperienza con le terapie complementari. Anche in questo caso la cifra è più alta per le donne (sette su dieci) rispetto agli uomini (cinque su dieci), anche se questo trend risulta in calo rispetto a precedenti statistiche. Più di un terzo degli intervistati presta

una maggiore attenzione alla propria salute rispetto all'anno precedente e più di un quarto (27%) ha affermato di essersi interessato di più anche alla medicina complementare in questo periodo. L'aumento dell'interesse per la medicina complementare è particolarmente evidente nelle donne e nelle persone con meno di 35 anni.

**Fonte:** ECHAMP (European Coalition on Homeopathic & Anthroposophic Medicinal Products)

## DAL MONDO

### Dolore in oncologia: Linea guida ASCO-SIO

È recente la pubblicazione congiunta da parte di due importanti società scientifiche statunitensi di oncologia - la Society for Integrative Oncology (SIO) e l'American Society of Clinical Oncology (ASCO) - delle raccomandazioni per affrontare il dolore dei pazienti oncologici adulti con trattamenti integrati. Il documento è stato pubblicato lo scorso settembre sul *Journal of Clinical Oncology*, rivista ufficiale dell'ASCO.

Il dolore oncologico è una sintomatologia importante per il malato di tumore, essendo avvertito da una percentuale di pazienti che oscilla dal 30 al 50% con punte del 70-90% nelle fasi più avanzate della malattia. Nella gran parte dei casi è provocato dal tumore stesso e dalle metastasi che comprimono o si infiltrano in organi, ossa o terminazioni nervose, altre volte è invece correlato alle terapie e ai trattamenti antitumorali. L'obiettivo di questa Linea guida è fornire raccomandazioni scientificamente fondate ai medici e agli operatori che si occupano di oncologia circa la gestione della sintomatologia dolorosa con metodi non farmacologici e approcci e tecniche integrate quali l'agopuntura, la riflessologia, il massaggio ecc.

Il contributo è frutto del lavoro di un gruppo multidisciplinare di oncologi, medici esperti di oncologia integrata, radioterapisti, chirurghi, palliativisti, sociologi, esperti nelle tecniche mente-corpo, infermieri e rappresentanti delle associazioni dei pazienti oncologici. Il panel di esperti, dopo aver esaminato la letteratura scientifica pubblicata fino al 2021 riguardante nello specifico l'intensità del dolore oncologico, la riduzione dei sintomi e gli eventuali effetti avversi, ha selezionato 227 pubblicazioni (studi clinici randomizzati e revisioni sistematiche/metanalisi) in base alle quali sono state stilate tredici raccomandazioni.

Per ogni raccomandazione sono indicati i livelli di qualità e forza. "Sebbene alcune



raccomandazioni siano basate su prove di qualità medio-bassa – scrivono gli autori nella Linea guida - gli interventi hanno una rilevanza clinica e un rapporto favorevole beneficio/danno". Le raccomandazioni sono valide - specificano gli esperti - per gli adulti e non nell'ambito pediatrico, dove non sono state riscontrate prove di efficacia sufficienti per formulare delle raccomandazioni. Ecco in sintesi le principali indicazioni. L'agopuntura dovrebbe essere offerta ai pazienti con tumore mammario che soffrono di artralgia da inibitori dell'aromatasi; per questo sintomo può essere proposto anche lo yoga. L'agopuntura può essere offerta ai pazienti che avvertono dolore generale o dolore muscoloscheletrico da cancro; riflessologia, digitopressione e massaggio possono essere offerti ai pazienti che avvertono dolore durante la terapia oncologica. L'agopuntura può essere applicata inoltre ai pazienti con neuropatie periferiche da chemioterapia, insieme a riflessologia o digitopressione; l'agopuntura e la digitopressione possono essere offerte ai pazienti oncologici sottoposti a chirurgia o ad altre procedure correlate alla malattia, come ad esempio la biopsia del midollo osseo. Tra le tecniche integrate il documento cita anche la musicoterapia per il dolore chirurgico e il massaggio per i malati di tumore che avvertono dolore durante le cure palliative e in hospice.

**Fonte:** Jun J. Mao, Nofisat Ismaila, Ting Bao, et al. Integrative Medicine for Pain Management in Oncology: Society for Integrative Oncology-ASCO Guideline. *J Clin Oncol.* 2022 Sep 19;JCO2201357.

## Australia –Libro bianco sull'oncologia integrata

Presentato il 10 novembre 2022 presso la Parliament House di Canberra dal viceministro della Salute Ged Kearney il Libro bianco "Integrative Oncology

and Wellness Centres in Cancer Care". Il volume - redatto in base a un'analisi commissionata dal National Integrative Oncology & Wellbeing Group, realizzato dalla Deakin University e sostenuto dalla Dry July Foundation – fa il punto sui Centri di Oncologia Integrata e Benessere già attivi nel paese fornendo una serie di raccomandazioni per realizzarne appieno le potenzialità. "La realtà delle cure oncologiche è che i malati di tumore e le loro famiglie non cercano soltanto una maggiore sopravvivenza, ma anche una migliore qualità di vita durante la malattia – ha commentato Judith Lacey, responsabile del reparto di Cure palliative della Chris O'Brien Lifehouse - In Australia circa 1 persona su 2 ricorre alle terapie complementari per alleviare gli effetti collaterali delle terapie antitumorali e migliorarne i risultati a lungo termine ed è giunto il momento di discutere come questi servizi possano essere integrati nei percorsi oncologici. A tal fine è fondamentale che le terapie integrate siano praticate da operatori competenti ed esperti e al momento giusto, per migliorare gli esiti della malattia e la qualità della vita delle persone". Con il Libro Bianco dunque si intende avviare un dialogo nazionale sul ruolo dell'oncologia integrata nel percorso oncologico, commentano gli autori del documento: "Con il cambiamento radicale delle cure oncologiche in Australia, è giunto il momento di avviare un dialogo nazionale sul ruolo significativo dei servizi di oncologia integrata, sul modo in cui si integrano con le terapie oncologiche convenzionali e su come possano essere fruibili da tutta la popolazione". In Australia i servizi di oncologia integrata, in progressivo aumento, sono presenti in contesti metropolitani, regionali e rurali. Il settore è tuttavia ancora frammentato: è quindi necessario definire con maggiore chiarezza i temi

riguardanti la regolamentazione e la formazione degli operatori. Alcuni centri di oncologia integrata hanno definito dei parametri per la formazione, ad esempio un livello minimo di esperienza clinica con malati di tumore. Per contro una percentuale consistente di ospedali non ha attivato politiche relative agli operatori di medicina complementare o all'uso di queste terapie da parte dei pazienti.

## Agopuntura e dolore lombare e pelvico in gravidanza

Secondo una recente metanalisi pubblicata sulla rivista *BMJ Open*, l'agopuntura allevia in modo significativo il dolore lombare o pelvico nelle donne in gravidanza.

L'infissione degli aghi migliora non solo il dolore, ma anche lo stato funzionale e la qualità della vita, senza effetti avversi osservabili nei neonati, si legge nel lavoro realizzato presso l'Università di Medicina cinese di Guangzhou.

A tal fine i ricercatori cinesi hanno consultato le banche dati medico-scientifiche PubMed, EMBASE, Web of Science e Cochrane Library selezionando gli studi randomizzati e controllati (RCT) condotti sull'argomento fino al 15 gennaio 2022.

L'analisi finale ha incluso 10 RCT che hanno coinvolto 1.040 donne sane, gravide in media da 17 a 30 settimane, con dolore lombare o pelvico o con entrambi.

Gli studi, realizzati in Svezia, Regno Unito, Stati Uniti, Spagna e Brasile, hanno usato sia l'agopuntura somatica (7) sia quella auricolare (3). L'analisi globale di nove studi suggerisce che l'agopuntura può alleviare in modo significativo il dolore lombare e pelvico in gravidanza. Emerge un notevole beneficio anche dai quattro studi che riportano il suo potenziale per ripristinare la funzione fisica. Infine, un miglioramento significativo dopo l'agopuntura è stato rilevato anche sulla qualità di vita, registrata in cinque studi.

La metanalisi precisa inoltre che l'agopuntura è un trattamento sicuro e che, secondo i quattro studi che hanno valutato questo aspetto, non ci sono differenze significative nei punteggi di salute dei bambini rispetto ad altri interventi o a nessun intervento.

Tutte le partecipanti hanno valutato in modo favorevole l'agopuntura e la maggior parte di esse è disposta a ripeterla. Tuttavia, in considerazione del numero relativamente piccolo degli studi inclusi, sono richiesti ulteriori RCT su larga scala per confermare i nostri risultati, concludono i ricercatori.

**Fonte:** Yang J, Wang Y, Xu J, et al. Acupuncture for low back and/or pelvic pain during pregnancy: a systematic review and meta-analysis of randomised controlled trials. *BMJ Open* 2022;12:e056878.



**PER LEGGERE IL NOTIZIARIO ON-LINE:**

Scansiona il QR-Code con il tuo smartphone  
oppure digita sul tuo browser la URL

<https://www.regione.toscana.it/-/notiziario-regionale-delle-medicine-complementari>

**PER RICEVERLO:**

Tel. 0583 449459 - e-mail: [medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it](mailto:medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it)



**CRMI**

Centro Regionale per la Medicina Integrata



Distribuzione gratuita  
Tiratura 2.500 copie

Registrazione del Tribunale di Lucca  
n. 769 Reg. Periodici del 19-22/03/04

**Direttore Responsabile:** *Mariella Di Stefano*

**Collaboratori:** Sirio Del Grande, Mariella Di Stefano, Fabio Firenzuoli,  
Carmelo Pasquale Guido, Elio Rossi.

**Redazione:** Ambulatorio di Omeopatia Azienda USL Toscana Nord Ovest  
Via dell'Ospedale, 1 - 55100 Lucca Tel. 0583 449459  
Mail: [medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it](mailto:medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it)

**Comitato scientifico:** Serena Consigli, Franco Cracolici, Rosaria Ferreri, Fabio Firenzuoli,  
Carmelo Pasquale Guido, Elio Rossi.

**Grafica e impaginazione:** Massimiliano Ferrini. **Progetto grafico:** Netseven s.r.l. - Pisa.  
**Stampa:** Tipografia Francesconi, Lucca.